

MARVELIT presenta



In:

## Gradi di separazione

Parte 2 di 2

di

Fabio Furlanetto e Carlo Monni

### Stark Tower, New York

L'ultima cosa che Matt Murdock si aspettava è che Ercole decidesse di raggiungere l'ultimo piano del famoso grattacielo a salti tenendolo sottobraccio come un bambolotto. Ne sono serviti almeno tre per raggiungere la loro meta: la grande terrazza panoramica che circonda l'attico che occupa gli ultimi due piani dell'edificio dove trovano una figura in un'armatura rossa e oro.

-Salute a te, valente compagno d'arme.- lo saluta Ercole -Il Principe della Forza è lieto di rivederti.

<<Ercole? Abbiamo un ingresso e degli ascensori, sai>> esclama Iron Man, che in quest'occasione è l'ex pugile Eddie March ma non ha alcuna intenzione di dirlo a loro.

-Questa è una questione troppo urgente per le macchine mortali, Iron Man. La vita di una bella donna potrebbe essere in mortale pericolo!

-Ehm.- si schiarisce la gola Matt Murdock ancora un po' scosso per il viaggio inusuale anche per lui cui sono capitate le cose più strane nei panni del supereroe Devil. Decisamente preferisce il suo metodo classico di trasporto.

-Oh, ed anche quella del suo amante, immagino.

<<Signor Murdock. Da avvocato immagino sia abituato alla domanda, ma dovrei essere preoccupato dal suo arrivo?>>

-Dipende da cosa intende. Sia io che Ercole siamo stati vittime di attentati alla nostra vita, assieme a Devil ed Occhio di Falco.

<<Sì ne sono stato informato. È per questo che Mr. Stark mi ha chiamato e fatto venire sin qui quando ha saputo che sareste venuti.>>

-Crediamo che anche il signor Stark sia un potenziale bersaglio.

<<Signor Murdock, stiamo parlando di Tony Stark. Se la sua vita non fosse costantemente in pericolo non avrebbe una guardia del corpo in armatura>>

-Lo so. E' vittima di così tanti attacchi da non fare più notizia; in effetti, sarei sorpreso dal sapere che non è stato attaccato nell'ultima settimana da un nemico sconosciuto che ha utilizzato, tra le altre cose, anche dei boomerang esplosivi.

<<Come ha fatto a... Non importa. Sì, qualcuno ha cercato di uccidere il signor Stark, ma un Iron Man lo ha fermato>>

“Interessante scelta di parole. Immagino ci sia più di un Iron Man” pensa Matt, che tuttavia tiene per sé la considerazione e chiede:

-Se è così, vorrei che consegnasse ad Ercole tutti i dati raccolti dalla sua armatura.

<<Io non avrei problemi, ma forse è meglio se parlate direttamente con il signor Stark. Vi sta aspettando.>>

### **Attico di Tony Stark**

La prima cosa che Matt pensa è che dall'eco che riceve l'appartamento in cui si trova dev'essere grande quanto tutta la sua brownstone di Sutton Place, palestra compresa. Lui ci ha messo anni per comprarsi la casa e Stark possiede un intero palazzo.

A giudicare da quel che sente, Ercole invece non pare minimamente impressionato. O è già stato lì o ha visto templi greci più sfarzosi. O entrambe le cose.

Matt e Tony Stark si sono incontrati poche volte e quasi tutte a qualche evento mondano ma ne riconosce immediatamente il battito cardiaco e il dopobarba di marca.

-Benvenuti.- li saluta Tony -Vi offrirei da bere ma per motivi che dovrete sapere non tengo alcolici in casa.

Matt lo sa bene: è al corrente che Tony è stato compagno di bevute della sua ex fidanzata Heather Glenn. Lui è riuscito ad uscire dal tunnel dell'alcolismo mentre lei ha finito col soccombere ai suoi demoni personali e si è suicidata.<sup>1</sup> Chissà se Stark lo sa o gli importa?

Matt scaccia quel pensiero molesto e si concentra sul presente. Forse Natasha ha ragione; forse si sta facendo prendere dalla gelosia.

-Sono contento di rivederla Mr. Murdock.- gli dice Tony -Lo sarei di più se l'occasione fosse più lieta. Mi è stato riferito che hanno tentato di ucciderla.

-Sarei morto se non fosse per Natasha.- replica Matt.

Forse non è del tutto vero, forse se la sarebbe cavata lo stesso grazie ai suoi sensi potenziati, ma non è proprio il caso che Stark sappia che lui è Devil.

-So che lei e Natasha state insieme adesso. Mi fa piacere che Tasha abbia trovato un po' di stabilità, ne aveva bisogno dopo quello che le è successo negli ultimi tempi. Anche se confesso che mi sarei aspettato che ...

-... che scegliesse qualcuno come un supereroe o un agente segreto. Uno come Devil magari, e non un semplice avvocato?

Tony abbozza un sorriso prima di rispondere:

-Qualcosa del genere, lo ammetto. Non mi fraintenda, Murdock, so che lei è una brava persona.

-Non tutti possono essere supereroi, Mr. Stark.- ribatte Matt con un sorriso ironico.

-Non lo dica a me, Murdock. Io i supereroi li finanzia, o meglio lo fa la Fondazione di famiglia, ma anche se un paio di volte ho indossato io stesso l'armatura di Iron Man in casi di emergenza, preferisco lasciare gli atti eroici agli altri. È per questo che ho Iron Man al mio servizio.

Matt è perplesso. Stando al ritmo del suo respiro, Stark sta dicendo la verità ed al tempo stesso mente su qualcosa. Ma forse è solo una falsa impressione.

Tony riprende a parlare:

-A quanto pare non siete stati i soli presi di mira da Boomerang o da un suo imitatore.

-Hanno cercato di uccidere anche Occhio di Falco ed Ercole, ma immagino che lo sappia già.

-Infatti. Sono stato informato da Occhio di Falco quando mi ha preannunciato il vostro arrivo.

In realtà, pensa Tony, è stato dai rapporti fatti ai Vendicatori da Clint Barton ed Ercole nei giorni passati, ma questo non è necessario che Murdock lo sappia. Certi segreti è meglio che rimangano tali.

-Immagino, però...- prosegue Matt -... che non sappia che lo stesso attentatore ha ucciso il produttore cinematografico Guy Desmond e mandato in ospedale tra la vita e la morte Paul Hamilton, direttore del New York Daily Express.

-Parla sul serio? Sì, certo scusi l'uscita infelice.- dice Tony Stark -Conoscevo Guy Desmond, un vero animale da party. Di Hamilton ho sentito parlare come di un uomo onesto ed integro. Tutto questo è molto strano. Non vedo cosa abbiamo in comune tutti noi.

-Abbiamo tutti giaciuto con la Vedova Nera.- risponde onestamente Ercole.

-Sai, puoi anche non dirlo ad ogni persona che incontri.- lo critica Matt.

-Natasha è in pericolo?- chiede Stark. A giudicare dal balzo del suo cuore, Matt sospetta che ci sia stato qualcosa di più tra lui e Natasha di una semplice storia di sesso o forse è... semplicemente genuina preoccupazione per una vecchia amica.

-Non per il momento, pensiamo. I bersagli sembrano essere solo i suoi ex. Se potesse darci qualche altra informazione sull'attentato che ha subito...

-Naturalmente. Questi sono tutti i dati rilevati dai sensori; ho già fatto avere tutto quanto all'F.B.S.A. ma sono lieto di...- inizia a rispondere Stark, rendendosi conto un po' troppo tardi di aver appena mostrato un tablet ad un cieco -Scusi, questa non è la versione touchscreen per non vedenti. Perché non includiamo la funzione come standard in tutti i nostri modelli? Dovrò fare qualche telefonata al settore marketing.

-Non ha importanza, signor Stark. Non ha una versione cartacea?

-Spiacente, non accendo una stampante da più di dieci anni.

-Invero dovrebbe essere al passo coi tempi, signor Murdock. Il mio Starkphone include le ultime app, può scaricare i dati tramite il legame senza fili e leggere per lei le parole.- risponde Ercole, estraendo un cellulare di ultimissima generazione da una tasca nascosta nella cintura.

-Tu hai un cellulare. Ercole ha un cellulare.- ripete Matt, incredulo.

-Come altrimenti potrei cantare le mie gesta ai miei milioni di seguaci su Twitter?

Matt non ha bisogno del super-udito per capire che Ercole è perfettamente serio.

### **Attico di Natasha Romanov**

La Vedova Nera sta facendo una telefonata.

-Davvero, Clive, se passi da New York vieni a trovarmi, ci conto.

Natasha chiude la comunicazione e si rivolge a Clint Barton.

-Clive Reston è in vacanza alle Bahamas con la sua ragazza del mese. Anche se da come ne parlava sembrerebbe una cosa seria stavolta. Dice che non ha subito attentati questa settimana. Puoi depennarlo.

-Chi sarebbe questo Reston di Londra?- chiede Clint -Un agente segreto come quello Stroud?

-Ci crederesti se ti dicessi che è il figlio di James Bond ed il pronipote di Sherlock Holmes?

-Ed io sono la reincarnazione di Robin Hood, piantala di prendermi in giro. Chi è il prossimo?

-Warren Worthington. Fammi provare.

La telefonata è breve.

-La sua segretaria dice che è fuori con il resto degli X-Men.-<sup>2</sup> spiega Natasha -Si è rifiutata di darmi il suo cellulare.

-Anche Arcangelo?- esclama Clint sorpreso -È stato all'epoca dei campioni? Ma era solo un ragazzino!

-Era già maggiorenne. Non riesco davvero a capire perché la differenza d'età debba sempre essere valutata sfavorevolmente quando è la donna ad essere più anziana. Questa cosa mi ha sempre irritata. Comunque è stata solo la storia di una notte... beh magari di due o tre... forse quattro. Poi è arrivato Ercole.

-Non dirmi ora che anche l'Uomo Ghiaccio e Ghost...

-Clint, ora stai davvero passando il limite!

-Scusa, ammetto di aver esagerato. Certo, però, che quella dei tuoi amanti è una lista davvero lunga, Nat.

-Non hai niente di meglio da fare, Clint?

-Voglio dire, potrebbero volerci dei mesi a contattarli tutti. Anni forse.

-C'è qualcosa di male? Tony deve avere una lista dieci volte più lunga della mia, ma non ti ci vedo a prendere in giro Iron Man per questo.

-Perché con lui non è divertente. Senti, perché hai chiesto a Matt di parlare con lui, invece che a me? Non credo che il tuo attuale fidanzato sappia che è Iron Man.

“Perché Matt può cogliere molti più indizi di te con i suoi super-sensi” pensa Natasha, ma si guarda bene dal rivelarlo. Da spia, sa benissimo quanto valgono i segreti.

-Ho le mie ragioni. Noto una certa gelosia, Clint... credevo fossi più maturo di così.

-Murdock è un tipo a posto. Ho imparato ad apprezzarlo quando mi ha difeso da quell'accusa di omicidio.<sup>3</sup> Forse sarei geloso se tu uscissi ancora con Devil, ma per fortuna te lo sei lasciato alle spalle.

-Sul serio?- chiede Natasha. E' un po' come ascoltare di nascosto, ma la cosa le riesce naturale.

-Con il tipo di vita che facciamo, non c'è niente di male a voler rallentare un po' il ritmo mettendosi con uno noioso ma affidabile come Murdock. Ma se tu stessi ancora con uno scavezzacollo arrogante che rischia la vita tutti i giorni pur non avendo nessun potere speciale...

-Preferiresti essere tu al posto di Devil?

-Non rispondo se non in presenza del mio avvocato.

Natasha si lascia scappare una risata; Clint può essere un testone, ma ogni tanto le ricorda perché si era innamorata di lui. Poi il telefono squilla: è la Detective Stacy Dolan che arriva subito al punto.

<<Conosce un certo Roman Wilson?>>le chiede.

-Il regista australiano? Certo.- risponde Natasha perplessa -Ma non lo vedo da molto prima che lasciasse gli Stati Uniti. Perché me lo chiede? Non mi dirà che...

<<È stato ucciso meno di un'ora fa davanti al suo hotel. Stavolta con una delle lame rotanti del Gladiatore.>>

-Mi dica dove siete e vi raggiungo immediatamente.

<<Suppongo che sappia dov'è il Peninsula Hotel.>>

-Perfettamente. Ci vediamo lì.

Natasha chiude la comunicazione e si rivolge a Clint Barton:

-Vieni con me ovviamente.

-Ci mancherebbe altro. Mi devo solo mettere il costume.- risponde lui.

-Anch'io. Tu puoi usare la camera degli ospiti e non sognarti di sbirciare nella mia.

-Andiamo, Nat, ti ho già vista nuda, ricordi? Stavamo quasi per sposarci all'epoca e non vedrei niente che già non conosco.

-Non si sa mai. Clint, fai il gentiluomo.

-Ci pensi mai, Nat? A come sarebbe andata se tu non mi avessi lasciato e ci fossimo sposati?

Natasha lo guarda cupa.

-Non penso mai al passato. Clint. Mai!

A giudicare dallo sguardo che le rivolge Clint, però, anche la capacità di mentire della Vedova Nera ha dei limiti.

## **Stark Tower**

Il cellulare di Matt Murdock squilla e lo stesso accade a quelli di Tony Stark ed Ercole. L'avvocato cieco risponde:

-Dimmi Natasha.

<<Ci sono sviluppi, Matt, un omicidio.>> gli dice la Vedova Nera <<Ce la fai ad arrivare al Peninsula Hotel nei panni di Devil?>>

-Non ci sono problemi.

A quanto sembra anche gli altri hanno ricevuto la stessa notizia.

-Devo raggiungere la bella Natasha.- dice Ercole -Vuoi venire con me, amico Matthew?

-Uhm... no grazie. Prenderò un taxi e andrò in ufficio. Ho delle pratiche da sbrigare. Porta tu all'F.B.S.A. gli appunti di Mr. Stark.

“Così potrò arrivare sul posto nei panni di Devil” pensa Matt.

-Io dovrei essere il tuo protettore in questo duro frangente.

-Non credo che ci siano pericoli per il momento. Ma se vuoi fermarmi...

Ercole riflette un po' e poi dice:

-Invero credo anch'io che tu non abbia problemi. Sbaglio nel pensare che Devil ti segua costantemente?

"Che sospetti?" si chiede Matt, ma decide di accantonare il pensiero almeno per il momento.

Sia lui che Ercole sono appena usciti che Iron Man chiede:

<<Vuoi che vada anch'io con Ercole, capo?>>

-No, Eddie.- risponde Tony -Me ne occuperò io, in fondo è una questione personale.

Pochi attimi dopo, Ercole, appena uscito dal grattacielo, si ritrova preso per le ascelle da una familiare figura in armatura rossa e oro.

<<Ti va di farti un voletto, Erc?>> gli chiede.

E il Principe della Forza non può che annuire.

### **Peninsula Hotel, Manhattan.**

Come è logico e prevedibile, l'intera zona è cordonata e poliziotti in uniforme tengono lontani i curiosi. All'interno del perimetro delimitato dal nastro giallo si muovono i tecnici della C.S.U.<sup>4</sup> con le loro tute bianche che li fanno sembrare quasi degli alieni. Il Medico Legale ha appena finito di esaminare il cadavere che sta per essere infilato nell'apposito sacco. Poco distante, due donne, entrambe castane, ma una di una sfumatura ramata che indossa un tailleur marrone e l'altra dai capelli più scuri e che indossa giubbotto e pantaloni di pelle nera e occhiali scuri, stanno discoste guardandosi intorno.

L'arrivo della Vedova Nera e Occhio di Falco non passa certo inosservato ai presenti. Un poliziotto si fa avanti per fermarli ma la ragazza in nero interviene:

-Fateli passare, li abbiamo chiamati noi.

I due avventurieri in costume superano il nastro giallo e raggiungono le due poliziotte.

-Detective Dolan, Agente Briggs... le saluta Natasha.

L'Agente Speciale Stephanie Briggs del F.B.S.A. borbotta.

-Vedo che ha portato con sé Occhio di Falco, Miss Romanov, come mai?

-Era con me quando è arrivata la chiamata.- spiega Natasha -Anche lui è stato vittima del nostro misterioso attentatore.

-Ma a differenza di Mr. Wilson, lui è sopravvissuto. Che fortuna.- commenta Stephanie.

Clint Barton preferisce non replicare.

-Se la sente di identificare il cadavere?- chiede a Natasha la Detective di Terzo Grado del NYPD<sup>5</sup> Stacy Dolan.

-Credo di aver visto più cadaveri di lei, Detective.- risponde lei con un sorriso amaro.

Ad un cenno della detective, il sacco per cadaveri viene aperto. Natasha contempla il volto dell'uomo all'interno. La lama gli ha quasi staccato la testa dal collo.

-Sì: è Roman Wilson.- conferma -Un po' invecchiato rispetto a come lo ricordavo, ma è lui senza dubbio.

-Lo conosceva bene?- chiede la Briggs.

-Ci siamo frequentati per un po', anni fa, ma non lo vedevo da allora. Avevo saputo che aveva lasciato gli Stati Uniti e si era stabilito a Montecarlo dopo una brutta storia di sesso e droga in cui una ragazzina tredicenne aveva rischiato di morire per overdose.

-Un porco, insomma.- sentenza, lapidaria, Briggs.

-Era rientrato da poco negli Stati Uniti per affrontare il processo dopo tutti questi anni.- precisa la Dolan -Stava giusto tornando dall'udienza in Tribunale in cui aveva ottenuto la libertà su cauzione.

-Avete detto che sono state usate le lame rotanti del Gladiatore o sbaglio?- chiede Natasha.

-Due per l'esattezza.- precisa Stephanie -Una l'ha preso all'addome e l'altra alla gola, che è quella che l'ha ucciso. Le abbiamo trovate poco lontano. I tecnici dicono che potrebbero essere state telecomandate.

-Il che scagiona del tutto il Gladiatore.

A parlare è stato Devil, che, sospinto dal cavo del suo bastone, atterra in mezzo a loro, Natasha non è affatto sorpresa, visto che è stata lei a chiamarlo prima di lasciare il suo appartamento. Chissà che scusa avrà usato per sbarazzarsi di Ercole e venire qui... e chissà dov'è Ercole a proposito.

-Ci sono due uomini che hanno usato l'alias del Gladiatore.- spiega Devil -L'originale si è ritirato da tempo e l'altro è a Ryker's Island in attesa di processo. Lo so, perché ce l'ho mandato io.<sup>6</sup>

-Questo non prova nulla.- ribatte Stephanie -Ho dato ordine di prelevare Melvin Potter e portarlo alla sede del F.B.S.A., immediatamente. Forse è lui l'attentatore o sa chi è.

Lo sguardo di Devil è duro mentre risponde:

-Io non lo credo... e nemmeno lei Agente Briggs, lo so. Eppure sta lo stesso mettendo a rischio la stabilità mentale di un brav'uomo. Perché?

-Come osi contestare i miei metodi?- ribatte, irata la donna -Tu non sei stato invitato, Devil, vattene dalla mia scena del crimine.

<<Le consiglio di calmarsi, Agente.>>

Anche per chi è abituato ad avere a che fare con i super-eroi, l'arrivo di Iron Man non passa inosservato. I suoi stivali-jet si spengono facendolo scendere rumorosamente a terra, rendendo chiaro quanto sia pesante l'armatura. Allo stesso tempo, Ercole si discosta da lui per saltare agilmente a terra.

-Il Principe della Forza è lieto di rivedere delle così leggiadre donzelle.- dice con un sorriso a 32 denti.

-Magnifico!- sbotta la Briggs -Ci mancavano solo altri buffoni in costume a dirmi cosa devo fare o non fare. Quest'indagine sta diventando una barzelletta

-Calmati Steph.- interviene Stacy Dolan -Stai esagerando.

Stephanie Briggs si guarda intorno e vede solo espressioni di disapprovazione. Fa un lungo sospiro poi dice:

-Scusate, credo di aver esagerato. È che questa faccenda mi ha reso molto tesa.

"Dice la verità" pensa Matt "Ma non tutta la verità. È vero che è molto tesa, ma in realtà non le importa di quel che pensiamo di lei... o meglio, non le importa dell'opinione di noi tutti ma di qualcuno in particolare sì: direi che ci tiene all'approvazione di Natasha, il che è interessante."

-Suggerisco di recarci tutti alla sede del F.B.S.A. e continuare il discorso lì.- interviene Stacy Dolan.

-A me va bene.- accetta Stephanie

<<Ok, io vado in volo e vi aspetto lì. Vieni con me, Ercole?>>

-Se non ti dispiace, amico in armatura, credo che accetterò un passaggio dalla bella Natasha.

<<Non sono sorpreso. Anch'io apprezzo le Rolls Royce.>>

Detto questo, il Vendicatore Dorato prende il volo e il resto del gruppetto si muove a sua volta.

### **Federal Building. New York. Sede locale del F.B.S.A.**

Quando il gruppetto entra nella stanza degli interrogatori vede uno spettacolo insolito: un uomo grande e grosso, calvo ma con baffetti neri, seduto su una sedia troppo piccola per lui con l'aria di un bambino spaventato.

Al suo fianco una giovane donna dai capelli scuri e ricci e l'espressione corruciata.

Devil sa benissimo chi sono entrambi: Melvin Potter, l'ex Gladiatore, il cui cuore batteva a ritmo accelerato, e Bernadette Rosenthal, una delle avvocatessse dello studio legale di Matt Murdock che lui ha chiamato non appena lontano da sguardi e orecchie indiscrete.

-Protesto formalmente.- dice quest'ultima -Il mio cliente è trattenuto indebitamente. Non ci sono prove di un suo coinvolgimento in qualche crimine. Esigo che sia rilasciato immediatamente.

"Brava Bernie" pensa Matt.

Melvin Potter alza occhi supplichevoli e dice:

-Devil! Ti prego: diglielo tu che non ho fatto niente.

Dice la verità, ovviamente. Il problema sarà convincere gli altri.

-Il fatto è...- interviene Stephanie Briggs -... che Potter corrisponde al profilo: già in passato ha dimostrato ossessioni maniacali e fissazione per una donna.

Quella donna era la terapeuta di Melvin ed ora è sua moglie. La Briggs non conosce i fatti o li sta travisando a bella posta?

-Melvin non si è mai comportato come uno stalker.- ribatte Devil -Ma, anche se lo avesse fatto, perché scegliere la Vedova Nera? Si sono incontrati una sola volta una decina d'anni fa. Non ha senso che abbia sviluppato un'ossessione per lei proprio adesso.

-Chi può dire cosa passa per la testa di un maniaco?- ribatte Stephanie.

-Io direi che Devil sta facendo obiezioni fondate, Steph.- interviene l'Agente Speciale Garon Lewis.

-Inoltre, da quel poco che so di lui, il Gladiatore non è il tipo che resta nascosto nell'ombra: ha sempre attaccato apertamente e frontalmente e non si è mai servito di lame telecomandate.

-E poi ha un alibi di ferro per almeno due degli attacchi. Ho verificato.- aggiunge il Detective di Primo Grado Quentin Chase.

-Come vede, si sta accanendo contro la persona sbagliata, Agente Briggs... Stephanie.- dice la Vedova Nera -Se vuole il mio parere, dovrebbe rilasciare subito Mr. Potter.

La giovane agente federale tace riflettendo ed alla fine replica:

-Ok, Visto che siete tutti d'accordo, facciamo come volete.

Devil non dice nulla ma si avvicina ad Iron Man:

-Pensi di potermi fare un favore?- gli sussurra.

<<Di che si tratta?>>

### **Una villetta a due piani in una zona residenziale del Queens**

Stephanie Briggs parcheggia nel vialetto e scende dalla sua auto. Sul suo viso un misto di ira e frustrazione. E' un'espressione vista di frequente nelle reclute dell'F.B.S.A, che non si sono ancora del tutto abituate ad avere costantemente a che fare con primedonne che possono abbattere un edificio col pensiero. Ci vuole un po' di tempo per interiorizzare la necessità di doverci avere a che fare, perché un giorno potrebbero aver bisogno di loro.

Entra nella casa e senza esitazione scende nello scantinato: ovunque ci sono casse piene di super-armi, fotografie e ritagli di giornali sulla Vedova Nera.

-Ah, Natasha.- mormora accarezzando una delle foto -Se solo capissi chi è che ti ama veramente.

Si concentra su un collage di fotografie appeso ad una parete. Tutti uomini e su due dei volti c'è tracciata una X rossa.

Stephanie fissa i suoi futuri bersagli, e borbotta a voce alta:

-Murdock deve essere il prossimo. Devo trovare il modo di tenerlo lontano da Natasha per eliminarlo senza farle del male... solo allora potremo stare assieme.

<<Senza offesa, ma non credo proprio che tu sia il suo tipo>>

Stephanie si gira di scatto: davanti a lei c'è Iron Man.

-Tu qui?- esclama -Come hai fatto?

<<Ho usato la funzionalità stealth della mia armatura. Non potevi né sentirmi né percepirmi con qualsiasi dispositivo elettronico. Sai, all'inizio pensavo che Devil fosse un po' paranoico, quando mi ha chiesto di controllarti ma poi mi sono ricordato che il mese scorso l'F.B.S.A. ha fatto una retata in un covo del Riparatore e che una settimana fa quasi tutte quelle armi sono misteriosamente scomparse dal vostro deposito di New York. Dovresti saperlo bene. Le indagini su quel furto sono state affidate a te. Molto comodo per riuscire a depistarle, ti pare? Per tua sfortuna metà di queste armi sono state create per uccidermi: so come rintracciarle>>

Stephanie tace e Iron Man prosegue:

<<All'inizio non riuscivo a credere che potessi essere tu la colpevole>>

-Perché? Perché sono una donna forse?

<<Questo non c'entra niente. So fin troppo bene che le donne sanno essere stalker spietate anche più degli uomini. No, quello che non riuscivo a credere, che non volevo credere, è che una tutrice dell'ordine potesse essere una tale psicopatica.>>

-Tu non capisci. Natasha è... speciale. Fin da quando l'ho vista la prima volta<sup>7</sup> mi sono innamorata perdutamente di lei e ho capito che doveva essere mia. In seguito ho anche capito che dovevo eliminare tutti gli uomini che in passato l'avevano usata e delusa.

<<Hai le idee piuttosto confuse, ma non mi sorprende. Matt Murdock mi ha fatto avere il tuo fascicolo dell'F.B.I. e da quello ho saputo che qualche anno fa hai avuto un esaurimento nervoso dopo che il tuo partner era diventato un folle supercriminale e ti aveva quasi uccisa.<sup>8</sup> Eri rientrata in servizio da poco quando sei stata coinvolta in quello che Natasha chiama l'Affare Vedova Rossa, ma questo non ti giustifica.>>

-Cosa hai intenzione di fare adesso, Iron Man? Arrestarmi?

<<Quella era l'idea, in effetti>>

-E poi? Lascerai che uomini come il tuo capo Tony Stark o Devil tornino ad usare Natasha, come hanno fatto tutti gli uomini che l'hanno sfruttata?

<<Senti, davvero non so qual è il tuo problema, ma se vuoi portarti a letto Natasha ci sono metodi migliori di uccidere i suoi ex. Credimi. >>

-Credi che voglia solo il suo corpo? Io amo Natasha! Sono disposta a uccidere per lei!

Quello che accade dopo coglie Iron Man totalmente di sorpresa. Dopotutto non si aspettava grossi guai da una comune donna senza superpoteri e men che meno si aspettava che avesse sul tavolo una versione da polso del raggio fusore di Melter e che mentre parlava con lui se ne stesse impadronendo per poi usarlo.

-Volevo usarlo su di te nel caso ti fossi messo di nuovo di mezzo al mio prossimo tentativo di eliminare Stark, ma va bene anche adesso.

Il colpo non è alla piena potenza ma l'impatto basta per metterlo temporaneamente al tappeto. La modalità stealth dell'armatura assorbe parecchia energia e lui non è ancora in grado di usare le altre funzioni. Iron Man non può che osservare Stephanie mentre raccoglie una borsa e poi scappa su per le scale. Quando riesce a rimettersi in piedi, è già sparita.

Stephanie corre all'aperto sino alla sua auto ma ha appena aperto la portiera dal lato del guidatore che una freccia sibila conficcandosi nel veicolo.

-Dove vorrebbe andare così di fretta, agente?- la voce, sarcastica, di Occhio di Falco echeggia alle sue spalle.

La ragazza si volta e li vede tutti lì: Devil, Ercole, la Vedova Nera e naturalmente Occhio di Falco. Si muove di scatto sale a bordo ed avvia l'auto... ma non si muove: Ercole sta tenendo ben ferma la vettura a mani nude.

-Spiacente, gentile donzella...- dice divertito il Principe della Forza -... ma temo per te che codesto carro non si muoverà da qui.

Stephanie scende.

-E così è finita.- mormora con aria rassegnata.

-Mi dispiace davvero, Stephanie.- dice Natasha avvicinandosi a lei -Non immaginavo che tu...

-Beh, ormai è tardi per parlarne, credo. Vi dispiace se prima di andare mangio un po' di popcorn?

-Attenti!- urla Devil avendo capito cosa sta per succedere, ma è troppo tardi

Stephanie Briggs lancia il sacchetto di popcorn a terra e i chicchi esplodono.

Un trucco di Jester che Devil conosce bene. È saltato lontano appena in tempo ma le orecchie gli rimbombano. E gli altri?

-Oh Dio, No!-

Nella voce di Stephanie Briggs c'è autentica paura e preoccupazione.

Natasha è stesa a terra e si lamenta.

Stephanie Briggs le corre accanto dimenticando ogni proposito di fuga. Si china su Natasha per soccorrerla. Non può essere ferita, non lei.

-Non volevo fare del male a te, non volevo.- mormora.

-Tranquilla, non me ne hai fatto.-

La Vedova Nera scatta e colpisce la donna con un colpo di taglio alla carotide. Stephanie annaspa e poi cade a terra svenuta.



-Mai fidarsi di una spia.- commenta Natasha rialzandosi.-State tutti bene voi?- chiede agli altri.  
-Invero, dolce Natasha non sono dei comuni popcorn, per quanto esplosivi, che possono ferire il Principe della Forza.- afferma Ercole.  
-Posso dire lo stesso, anche se con parole più semplici.- conferma Occhio di Falco.  
Natasha guarda Devil. Il suo primo istinto sarebbe di abbracciarlo ma c'è la sua identità da preservare.  
<<Vedo che ve la siete cavata anche senza di me.>> afferma Iron Man apparso sulla soglia della casa.  
-Arrivi adesso che tutto è finito, Testa di Ferro?- lo rimprovera bonariamente Occhio di Falco.  
<<Lo ammetto: quella pazza mi ha preso completamente di sorpresa. L'uso della modalità stealth per così tanto tempo ha consumato parecchia energia e ci ho messo un po' troppo a ricaricarmi. Per fortuna non avete avuto bisogno di me.>>  
-Siamo capaci di cavarcela anche senza di te che ci fai da balia, lo sai?  
Sotto l'elmetto Tony Stark sorride.

Stephanie Briggs è ammanettata e portata via da quelli che sino a poco prima erano i suoi colleghi.  
-Conoscevo Stephanie da poco ma non avrei mai immaginato che fosse così fuori di testa.- dice l'Agente Speciale del F.B.S.A. Garon Lewis.  
-Non conosciamo mai veramente tutto nemmeno di quelli che amiamo e spesso ci ritroviamo con amare sorprese.- commenta Stacy Dolan.  
Dal suo tono Iron Man capisce che parla per esperienza personale ma sa anche che in questi casi è meglio non fare domande.  
-Che ci pensino gli psichiatri a stabilire se Briggs è pazza oppure no, per quanto mi riguarda, sono contento che questa storia sia finita.- aggiunge il Detective Quentin Chase.  
E la Vedova Nera non può che essere d'accordo.

## EPILOGO

### **Four Seasons Restaurant, Manhattan.**

Matt Murdock e Natasha Romanoff entrano nel lussuoso locale, uno dei più noti della città e si dirigono ad un tavolo riservato dove li attendono altre due coppie: Tony Stark e Pepper Potts da un lato e dall'altro Ercole, nei borghesi panni di Harry Cleese, e Janet van Dyne, la Meravigliosa Wasp.

-Natasha, Matt, benvenuti, accomodatevi.- li saluta Tony -Sono lieto che abbiate accettato il mio invito.

-Beh, io e Matt saremmo comunque usciti a cena stasera e io ho sempre apprezzato la cucina del Four Seasons.- risponde Natasha, poi si rivolge agli altri ospiti -Ti trovo in forma smagliante Pepper.

-Grazie.- risponde la donna -Dev'essere perché nessuno ha cercato di uccidermi o rapirmi questa settimana, fatto insolito.

-Mi è sempre piaciuto il tuo senso dell'umorismo. Janet sei deliziosa e tu Ercole... quell'abito ti sta davvero bene.

-Grazie. Natasha. Ho pensato che per questa serata sarebbe stato meglio un po' di anonimato.- replica il Principe della Forza

-Perché, ovviamente, vestito così passi del tutto inosservato.- commenta, sarcastico, Tony, poi si fa più serio -Mi sarebbe piaciuto che venissero anche Occhio di Falco e Devil ma Clint aveva altri piani per la serata con una certa Maya<sup>9</sup> e Devil non sapevo come rintracciarlo... e comunque dubito che sarebbe venuto in borghese.

-Lo credo anch'io.- interviene Matt -Ci tiene alla sua riservatezza.

Natasha sorride . Dei presenti lei è la sola a sapere che Matt e Devil e Tony è Iron Man ma nessuno dei due conosce il segreto dell'altro. Matt non se la prenderebbe di certo perché lei mantiene questo segreto anche con lui. Del resto lei non gli ha mai fatto pressioni perché le rivelasse la vera identità dell'Uomo Ragno.

Tony prosegue:

-Mi hanno detto che Stephanie Briggs è trattenuta nel carcere federale di Manhattan in attesa di valutazione psichiatrica. Se non altro la sua minaccia nei nostri confronti è stata neutralizzata.

-Sapete...- interviene Natasha -Anche se ormai è dietro le sbarre, sono comunque preoccupata all'idea di avere una spasimante omicida fuori di testa.

Come se si fossero messi d'accordo Matt e Tony rispondono all'unisono:

-Benvenuta nel club.

FINE

### ***NOTE DEGLI AUTORI***

Solo un paio di note, stavolta

- 1) Roman Wilson è anche lui apparso una sola volta su Amazing Adventures Vol. 2° #2 datato settembre 1970 per mano di Gary Friedrich & John Buscema. Per il suo background abbiamo strizzato l'occhio al famoso regista Roman Polansky ma lo abbiamo fatto Australiano come Philip Noyce.
- 2) Per chi fosse interessato, a livello di continuity questa storia si situa dopo Devil & la Vedova Nera #77, Iron Man #75 e prima di Vendicatori #97.

Speriamo che abbiate gradito i nostri sforzi e seguite i nostri eroi sulle serie loro dedicate.

### ***Fabio & Carlo***

---

<sup>1</sup> Su Daredevil Vol. 1° #219 (In Italia su Devil & Hulk #32).

<sup>2</sup> Se volete sapere perché, leggete Gli Incredibili X-Men MIT #30

<sup>3</sup> Su Occhio di Falco MIT #9/10.

<sup>4</sup> Crime Scene Unit.

<sup>5</sup> New York Police Department.

<sup>6</sup> Su Devil MIT #59.

<sup>7</sup> Su Lethal Honey #17.

<sup>8</sup> Su Web of Scarlet Spider #4 (in Italia su L'Uomo Ragno, Marvel Italia, #206)

<sup>9</sup> Maya Lopez, alias Echo, attuale interesse sentimentale di Clint.